

Promozione Calcio

POKER Anche una doppietta di Frezza contro l'ormai retrocessa

L'Eclisse liquida il Ponzano

ECLISSE CARENIEPIEV. PONZANO **4-0**

Reti: pt 36' Frezza, st 12' Frezza, st 14' De Martin, st 26' Martini

ECLISSE CARENIEPIEV.: Villanova 6.5, Pizzol 6.5, Munarin 6.5 (st 26' Nardi M. 6), Da Ros 6.5, Gaiotti 6.5, Tonel 6.5, Spagnol 6.5, Murador 7, De Martin 6.5 (st 18' Maccari 6), Martini 6.5, Frezza 6.5 (st 31' Franzè 6).

All: Conte.

PONZANO: Sadiku 6.5, Sartor 6, De Marchi 6 (st 21' Pellegrino 6), Pavanetto 6.5, Zanatta 6, Shyti 6.5, Leto 6, Cecconi 6, Cisse 6.5, Spinazze 5.5 (st 1' Rigato 6), Lasagna 6 (st 18' Favaretto 6).

All: Visentin.

Arbitro: Zanon di Belluno 6.5.

NOTE - Angoli: 12-1 per l'Eclisse. Ammoniti: Sartor, Zanatta, Leto; espulso: l'allenatore Visentin del Ponzano per proteste.

La vicecapolista Eclisse CareniPievigina cala il poker al "D'Agostin" di Pieve di Soligo e liquida anche la pratica Ponzano, solitaria ultima e ormai già retrocessa. E' stata gara vera fino al momento del primo gol di Frezza, poi il calo di tensione e l'allungamento delle squadre hanno fatto il resto. Ci vogliono quasi 20' prima di vedere il primo tiro nello specchio della porta, ed è da parte degli ospiti. Al 31' Frezza si divora una rete già fatta: con uno splendido movimento di corpo, si libera del suo diretto avversario ma, al momento di appoggiare in porta, sparacchia alle stelle. Lo stesso Frezza però si riscatta poco dopo: al 36' è lesto al tap-in risolutore dopo la deviazione di Sa-

diku su tiro violento di Martini. Le squadre si assestano e si accontentano fino al riposo. Al rientro, tra le fila ospiti vi è l'inserimento di Rigato al posto di uno spento Spinazze. Il raddoppio arriva al 12' ancora con il numero undici locale, che sfrutta al meglio un perfetto assist smarcante di De Martin in area. Due minuti dopo arriva la rete anche per lo stesso De Martin, che in scivolata si allunga in area per deviare la punizione di Pizzol. Al 26', quindi, il poker, con il colpo di testa di Martini su cross di Tonel. Quasi allo scadere, infine, Gaiotti si fa parare un rigore concesso per atterramento in area di uno scatenato Murador.

Mirco Villanova

PROTAGONISTA

Con i suoi due gol, Alessio Frezza ha contribuito al successo dell'Eclisse CareniPievigina contro il Ponzano



SUCCESSO Decide il "decano", i locali recriminano sui propri errori

Con una zampata di Fabbro il Porto espugna Conegliano

Sfida divertente tra due formazioni che non si sono risparmiate. Hanno vinto gli ospiti del Portogruaro con una zampata del decano dei giocatori in campo, Fabbro, mentre il Conegliano può recriminare sui propri errori (alcuni clamorosi), tre grandi parate di Fovero, un rigore sbagliato ed una traversa. Il gol al 24' del primo tempo: Poles a memoria lancia Fabbro in profondità e la punta scarta anche il portiere e insacca il tredicesimo gol stagionale. Reagisce la squadra di casa ma non punge; al 30' gran tiro di Cagnato che Fovero mette in corner, al 42' Da Grava manca l'appoggio sotto porta. Nella ripresa, al 19' Fovero sventa una splendida azione Schifano-Bonotto; al 25' il Conegliano recrimina per un rigore e un minuto dopo Porto in dieci e senza tecnico per le espulsioni di Gurizzan e Borgato. Al 31' Da Grava di testa è rimpallato in corner da Tonetto; al 34' Carlet da fuori area sfiora il palo; al 40' Leorato atterra Pizzol in area ma Schifano tira un rigore debole che Fovero intercetta; al 43' Da Grava colpisce la traversa.

Roberto Zava

CONEGLIANO PORTOGRUARO **0-1**

Reti: pt 24' Fabbro

CONEGLIANO: Mion 6, Mazzon 6, Lavina 6.5 (st 34' Sammarone sv), Dall'Armellina 6.5, Pizzol 7, Cagnato 7 (st 18' Bonotto 6), Buondonno 7, Carlet 7, Franzago 6.5, Schifano 6, Da Grava 6.

All: Meneghin.

PORTOGRUARO: Fovero 7, Gurizzan 6, Tonetto 6.5, Dal Farra 6, Dei Rossi 6.5, Leorato 6.5, Caracciolo 6.5 (st 29' Della Valentina sv), Daneluzzi 7, Fabbro 7 (st 37' Zanette sv), Poles 7 (st 44' Marcuz sv), Buriola 6.5.

All: Borgato.

Arbitro: Piccoli di Mestre 6.5.

NOTE - Spettatori: 100 circa. Angoli: 9-4 per il Conegliano. Ammoniti: Fovero, Dei Rossi, Lavina, Daneluzzi, Schifano; espulsi: st 24' Gurizzan per somma di ammonizioni e l'allenatore Borgato del Portogruaro per proteste.

SUCCESSO Locali in rimonta, le due formazioni appaiate fino a ieri

La Vazzoletese scavalca il S. Gaetano

VAZZOLESE SAN GAETANO **3-2**

Reti: pt 19' Bellè, pt 45' Szumski, st 1' Szumski, st 15' Pessot, st 42' Rizzardo

VAZZOLESE: Totolo 5.5, Santin 6.5, Pessot 7, Gava 6.5, Pol 6, Guazzo 6.5, Amadio 6.5 (st 44' Fornasier sv), Saccon 6, Fantuz 6.5 (st 23' Stefan 6), Saccher 6.5, Szumski 7.5 (st 2' Pase 6.5).

All: Fornasier.

SAN GAETANO: Corchetto 6, Caeran 5.5, Cancian 6 (st 23' Rizzardo 6.5), Corazzin 6.5, Savietto 5.5, Ziliotto 6, Gobbo 6 (st 27' Beghin 6.5), Marinello 6.5, Fruscalzo 6.5, Moretto 6, Bellè 6.5.

All: Favero.

Arbitro: Modesto di Treviso 6.

NOTE - Ammoniti: Corchetto, Marinello, Gava, Totolo. Angoli: 3-3. Recupero: pt 1', st 4'. Spettatori: 100 circa.

La Vazzoletese si impone per 3-2 sul San Gaetano ed attua il sorpasso in classifica, dal momento che fino a ieri le due squadre erano appaiate a quota 43. Partita dai due volti quella vista al "Comunale" di Vazzola: primo tempo ben giocato dagli ospiti e locali poco incisivi, secondo tempo di marca prevalentemente gialloverde. S. Gaetano in vantaggio al 19' pt: bel passaggio filtrante di Fruscalzo per Bellè, che beffa Totolo sul suo palo. Pareggio dei padroni di casa al 45' grazie ad una splendida azione personale di Szumski, che si concentra in area, scarta tre avversari e trafugge Corchetto alla sua sinistra. Ad inizio ripresa, al 1', altra perla del numero 11

locale, che in percussione scaglia un tiro potentissimo che si infrange in rete. Dopo il gol Szumski è però costretto a lasciare il campo per infortunio. È la Vazzoletese ora a fare la partita, a far girare palla e a rendersi pericolosa, cosa che non le era riuscita nella prima frazione di gioco. Al 15', sugli sviluppi di un corner, Pessot sigla la rete del momentaneo 3-1. Con l'ingresso in campo di Rizzardo e Beghin il S. Gaetano ritrova incisività e pericolosità, ed accorcia le distanze al 42' con una conclusione dalla distanza proprio di Rizzardo. Ma è troppo tardi per ribaltare le sorti della gara, finisce 3-2 per i padroni di casa.

Luana Pizzinat

IN ZONA SALVEZZA Musile continua a sperare, Codognè deve rinviare la festa

Vincono in rimonta i padroni di casa del Città di Musile mantenendo vive le speranze per una salvezza diretta, ospiti del Codognè che rinviando la festa per lo stesso obiettivo. Eppure, al primo attacco in area locale al 3', favorito da una serie di carambole, Maksimovic beffa la difesa e trova il gol da distanza ravvicinata, e al 9' è Ferrazzo, lanciato a rete, ad esaltare Zamberlan, che gli nega il doppio vantaggio. Non sempre limpida la manovra dei locali e Basso, punto di riferimento in attacco, non sempre è preciso nelle conclusioni. Con l'espulsione di Colomberotto ad avvio ripresa, la manovra locale diventa pressante. Burato coglie la base del palo e al 17' è bravo Fall a tuffarsi di testa per il pareggio. Ma il capolavoro lo compie Basso al 27' quando, da un cross dalla destra, con tocco aereo di Pivetta a prolungare, in rovesciata scaraventa in rete: da applausi. Non mordono gli ospiti ed attenta è la difesa di casa sino al fischio finale.

Italo Trevisiol

CITTA' DI MUSILE CODOGNE' **2-1**

Reti: pt 3' Maksimovic, st 17' Fall, st 27' Basso

CITTA' DI MUSILE: Zamberlan 6, Fall 7, Cibin 6 (pt 44' De Rossi 6), Moro 6, Burato 6.5, Franceschetto 6, Verdone 6, Jobbi 6 (pt 38' Fava 6), Basso 6.5, Pivetta 7, Cuzzolin 5.5 (pt 38' Berto 6.5).

All: Colletto.

CODOGNE': Buonocchio 6, De Vito 6, Colomberotto 5, De Martin 7, Calzavara 6, Pezzuto 6, Maksimovic 6.5, Parro 6, Ferrazzo 5.5, Diaz 6 (st 32' Coiro sv), Peccolo 5.5.

All: Bottega.

Arbitro: Marchioli di Portogruaro 6.

NOTE - Angoli: 7-1 per il Città di Musile. Ammoniti: Parro, Ferrazzo; espulso: st 2' Colomberotto per somma di ammonizioni. Recupero: pt 4', st 3'. Temperatura 16°.

QUATTRO GOL Il Valbrenta "vede" la salvezza, si blocca ancora il Concordia

Il Valbrenta gonfia le vele e lascia in scia una goleada che vuol dire salvezza assicurata e mette in panne il Concordia Fonte, che sembra rassegnato al suo destino. La formazione ospite, con questa netta affermazione e con i risultati che arrivano dagli altri campi, consacra le proprie ambizioni di rimanere un altro anno in Promozione. Il Concordia Fonte sembra invece aver tirato i remi in barca e si lascia andare alla deriva. Ospiti in vantaggio all'8', una ingenuità di A. Comin mette in difficoltà Codemo che rinvia su Diane, il quale a porta vuota mette in fondo al sacco. Il raddoppio giunge alla mezz'ora: Signori conquista il fondo e mette in area per Dalla Bona, che indisturbato al volo gonfia la rete. La terza marcatura arriva dopo tre minuti, Signori si invola ancora sulla fascia sinistra, questa volta l'invito è per Diane, che dopo aver palleggiato insacca in semirovesciata. Il Valbrenta fa il poker nella ripresa al 35', cavalcata di Campognolo che consegna la sfera a Diane il quale, in modo generoso, fa realizzare Zuech.

M.C.

CONCORDIA VALBRENTA **0-4**

Reti: pt 8' Diane, pt 30' Dalla Bona, pt 33' Diane, st 35' Zuech

CONCORDIA: Codemo 5, Meneghello 5 (st 23' Lamberti sv), Memedovski 5.5, Comin Alessandro 5 (pt 17' Marcon 5.5), Tellatin 5.5, Pivato 6, Gazzola 5.5, Bisacco 5, Bianchin 6, Fabrin 6, Tasca 5 (st 1' Comin Francesco 6).

All: Maino.

VALBRENTA: Longhini sv, Gallonetto 6.5, Bassani 6.5, Dalla Bona 6.5, Busnardo 6, Mazzucato 6, Diane 7.5, Puppi 6.5 (st 37' Bordignon sv), Boscardin 6.5 (st 33' Campagnolo 6), Mocellin 6.5, Signori 7 (st 20' Zuech 6.5).

All: Baggio.

Arbitro: Pasinetti di Venezia 6.5.

NOTE - Angoli: 3-3.

Città di Musile tre punti per continuare a sperare

Dovevano conquistare i tre punti i locali per tenere vive le speranze di evitare i play-out ed alla fine ci sono riusciti, pur partendo ad handicap visto il momentaneo vantaggio ospite con Maksimovic giunto dopo soli tre minuti. La squadra non riusciva però a trovare il nodo della matassa e le poche palle che giungevano al terminale offensivo, Basso, non sempre erano nitide. Ancor prima del riposo mister Colletto ridisegnava la squadra con due sostituzioni che sommate all'espulsione di Colomberotto ad inizio ripresa producevano i frutti sperati ed alla mezz'ora il risultato era capovolto. Mister Colletto è stanco a fine gara, ma soddisfatto del risultato «Abbiamo avuto un approccio sbagliato alla gara, poi con le due sostituzioni c'è stata la volontà da parte di tutti di metterla in piedi. Queste sono gare difficilissime da interpretare. Sotto l'aspetto dell'impegno non posso dire niente ai miei ragazzi. Ora andremo a d'affrontare il Portomansuè con il piglio di far punti, però sono anche consapevole che nelle ultime gare avversari e temperature calde, tutto può accadere. L'espulsione di un avversario, anche se legittima, sicuramente ha penalizzato gli ospiti e forse il loro gol, a mio avviso, era in fuorigioco, ma sono contento per i miei ragazzi e per la forza che hanno dimostrato nel rimettere in piedi la partita e conquistare i tre punti. Adesso andremo a giocare contro il Portomansuè con un giocatore in meno (Cibin uscito anzitempo per un problema alla caviglia), con l'infermeria che è ancora piena però ci andremo per far punti e poi alla fine vedremo cosa ci aspetta».

Il morale all'interno del gruppo, viste le urla di gioia a fine partita nello spogliatoio, è alto; speriamo sia sufficiente a salvare una stagione, che per tanti motivi, è stata sotto le attese.

Italo Trevisiol

© riproduzione riservata



AMAREZZA

Nulla da fare per la Julia, proiettata verso una quasi inevitabile retrocessione

MAERNE-FOSSALTESE 3-3 Giro infuriato, Piva elogia la grinta dei suoi ragazzi

«Un pareggio tutto cuore»

MAERNE - Soddisfazione a Maerne (a destra una foto d'archivio), grande amarezza in casa Fossaltese. Il pirotecnico pareggio nel derby di ieri ha provocato umori opposti nei due spogliatoi. Tra i padroni di casa, mister Fabio Piva tira un grande sospiro di sollievo per il pareggio raggiunto in dieci uomini all'ultimo respiro.

«Voglio sottolineare il grande cuore di questi ragazzi, ci abbiamo creduto fino alla fine - commenta - Nell'ultimo periodo abbiamo giocato quattro scontri diretti portando a casa due vittorie e due pareggi, il bilancio è positivo. La partita si era messa subito in

discesa, poi Krawczyk ha fatto un gran gol e l'arbitro ci ha fischiato contro un rigore inventato. Siamo stati bravi a rimetterla in piedi due volte, sono orgoglioso di questo spirito».

Tra i meriti di Piva c'è anche quello di aver azzeccato il cambio, visto che Ruffato è entrato ad un quarto d'ora dalla fine risultando decisivo.

«È entrato molto bene in partita, purtroppo i guai fisici l'hanno frenato ma questo ragazzo ha grandi qualità. Sapevo che avrebbe potuto darci una mano importante».

È infuriato invece il tecnico della Fossaltese Tomas Giro. «Male, male, malissimo. Il

problema è l'atteggiamento. Era una partita da chiudere e invece davanti siamo stati troppo egoisti. Dietro siamo sempre in difficoltà, non è possibile prendere tutti questi gol. È bastato buttare tre palloni facili in area per crearci problemi».

La spiegazione quale può essere?

«Troppa paura, forse i giovani avvertono troppo la pressione nei finali di gara. Ma la colpa è di tutti. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e metterci subito a lavorare. Anche e soprattutto sulla fase difensiva».

Gabriele Pipia

© riproduzione riservata



ONEGLIANO-PORTOGRUARO 0-1 Il tecnico Borgato è soddisfatto della prestazione

«Una partita spettacolare e un successo meritato»

Spogliatoi raggianti in casa del Portogruaro per una vittoria che sulla carta non era sicuramente facile.

Ma, una volta sfruttata l'occasione vincente nel 1° tempo, i ragazzi di Borgato hanno amministrato bene il resto della gara.

«È stata una partita spettacolare, giocata a viso aperto da entrambe le squadre - commenta il tecnico ospite - Abbiamo fatto molto bene nella prima frazione e un po' della ripresa dove abbiamo avuto anche la possibilità di portarci sul 2-0. Poi obiettivamente è venuto fuori il

Conegliano che ha avuto le occasioni per pareggiare e poteva anche riuscirci. Però noi siamo stati bravi, mi piace la voglia che hanno i miei ragazzi di finire bene il campionato, di fare sempre risultato e di onorare, anche per i tifosi, la maglia che hanno addosso».

A mettere il sigillo sul risultato ci ha pensato Marco Fabbro, il bomber che non perdona, arrivato al tredicesimo centro stagionale (a quota 13, assist però, e non tutti per Fabbro, è arrivato anche Roberto Poles).

«Questa è stata per me una stagione particolare, ma ho potuto prendere le mie soddisfazioni. Abbiamo vissuto fasi alterne, ma siamo un gran bel gruppo, abbiamo saputo risollevarci e riprendere la nostra marcia. Il gol di oggi rientra nelle mie caratteristiche perché io vivo delle palle in profondità e un grosso merito lo devo dare a Poles che mi ha imbeccato bene. Giocare con un compagno come lui mi facilita le cose».

Roberto Zava

© riproduzione riservata

Promozione Calcio

JULIA SAGITTARIA-PORTOMANSUÈ 1-2

Zanotel: «Abbiamo chiuso questa esperienza con dignità»

Game over. Perdendo il match con il Portomansuè, la Julia Sagittaria ha visto svanire ogni residua speranza di rientrare in corsa per i play-out. Solo un miracolo potrebbe far succedere il contrario, ma per quanto visto nell'arco della stagione è pura utopia che ciò accada. Amaro epilogo di una stagione disgraziata con tanti, troppi errori compiuti a livello societario in fase di costruzione di un organico apparso da subito fragile dietro e privi un attaccante di peso. Il futuro può e deve adesso passare attraverso una riorganizzazione societaria che metta gli uomini giusti al posto giusto, senza che vi sia più quella confusione nei ruoli che è stata alla base del tracollo di quest'anno. C'è tanta amarezza in riva al Lemene, ed al triplice fischio è mancata la

voglia di parlare.

«Almeno abbiamo finito con dignità - ha commentato malinconicamente Guglielmo Zanotel, il tecnico che assieme a Pierluigi Marcomini ha traghettato la squadra in questo finale stagione - credo che in queste ultime partite abbiamo rivisto almeno l'anima di un gruppo che ci ha provato sino alla fine. Poi, non nego, ci sono tanti limiti».

Venendo al match con il Portomansuè: «Non so. Se ci davano quel rigore all'inizio magari sarebbe cambiata. Il risultato è stato sin troppo severo. In definitiva siamo stati puniti nell'unico errore e da un gol della domenica. Rimasti anche in dieci, non abbiamo avuto la forza per recuperare».

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata